ULTIME l'Unità NOTIZIE

L'OFFENSIVA DEL GOVERNO CONTRO I LAVORATORI

Il prezzo del pane aumentato dal primo luglio

Silenzio del Consiglio dei Ministri sulla situazione finanziaria - Pane bianco ai ricchi - Il blocco dei fitti prorogato?

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato ieri la seconda parte della relazione finanziaria dell'on. Pella sullo stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1948-49, e ha poi iniziato a discuterla con l'intervento di vari Ministri. Diciamo iniziato, giacchè neppur ieri la discussione si è conclusa e ancora questa mattina proseguirà nel corso della quarta riunione consecutiva del Consiglio.

Sulla relazione, e sulla situazione finanziaria quale è emersa dalla relazione, il Governo mantiene sempre il più geloso riserbo.

Il bilancio, a quanto si dice, verrà sottoposto sabato all'esame delle Camere insieme a un decreto che dispone la proroga di quattro mesi dell'esercizio provvisorio.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge che autorizza l'Alto Commissario all'Alimentazione a prendere i provvedimenti necessari per evitare la produzione di tipi di pane pregiato utilizzando le quote di cereali non soggette all'ammasso. Severe pene sono previste per gli evasori: non si sa però quali mezzi di controllo verranno adottati e neppure cosa si intende per pene severe. Come sempre è avvenuto, il Governo non si preoccuperà di esercitare un controllo all'origine e presso i produttori, e tutto si limiterà presumibilmente a colpire i piccoli borsari neri e i venditori al dettaglio. La faccia della legge sarà salva, i produttori speculeranno in pace, i ricchi avranno il pane bianco.

Si è appreso infine, in forma ufficiosa che il Governo ha deciso di aumentare il prezzo del pane, a partire dal 1. luglio. Questa decisione, del resto già annunciata da De Gasperi alla Camera verrà come logica conseguenza appena il Comitato per i prezzi avrà sanzionato i prezzi del grano nella misura in cui essi sono stati stabiliti dal Ministro Segni.

Il Governo infatti non ha creduto di prendere alcuna misura affinchè l'aumento del prezzo del grano non ricada indiscriminatamente sui consumatori.

Nell'Italia Settentrionale il grano tenero verrà pagato all'ammasso a L. 6.250 al quintale, nel Centromeridione a L. 6.500 al quintale e nelle Isole a L. 6.750. Rispetto ai prezzi dell'annata decorsa si avrà così un aumento medio di L. 2.000 al quintale, che andrà a gravare interamente sulle spalle dei consumatori.

A proposito del blocco dei fitti, il Ministro Grassi ha espresso il parere che una nuova proroga del blocco stesso si renderà probabilmente necessaria per permettere alle Camere di procedere, con la dovuta calma, all'elaborazione della legge che sbloccherà definitivamente le locazioni e i canoni d'affitto. Il blocco verrebbe prorogato al 30 dicembre.

Bernadotte a Rodi per una conferenza di pace

CAIRO, 10 — Il conte Folke Bernadotte, mediatore dell'ONU, si troverà domani a Gerusalemme per controllare l'inizio della tregua.

Egli, interrogato dall'*Associated Press* ha smentito recisamente la notizia da Lake Success secondo cui Moshe Shertok, ministro degli esteri dello Stato d'Israele, aveva chiesto la modifica delle condizioni.

Intanto sono cominciate oggi le discussioni preliminari in merito ai piani per la Conferenza della Pace che dovrebbe tenersi a Rodi. Il conte Bernadotte ha annunciato che questa potrebbe venir aperta subito dopo l'inizio del periodo di cessazione del fuoco. Egli partirà domani per Rodi accompagnato dai suoi collaboratori.

Il delegato sovietico alle Nazioni Unite, Gromyko, ha oggi insistito durante la riunione del Consiglio di Sicurezza, sulla necessità che venga discussa la richiesta dell'Unione Sovietica di partecipare con suoi osservatori militari al controllo internazionale sulla tregua. Il rappresentante americano ha tentato di opporsi alla richiesta, asserendo che la questione è di competenza del mediatore dell'O.N.U. Bernadotte. All'ostruzionismo americano ha reagito Gromyko, il quale ha dichiarato che in realtà gli Stati Uniti, cercando di impedire la discussione si prefiggono lo scopo di escludere l'Unione Sovietica dal controllo sulla tregua. Egli ha aggiunto che la proposta sovietica sarà sottoposta in forma di risoluzione alla prossima riunione.

GLI INCENDIARI DI UNA NUOVA GUERRA

La stampa americana e olandese propone il bombardamento atomico dell'URSS

Energica protesta ufficiale del governo sovietico a Washington e all'Aja

MOSCA, 10. — Il governo sovietico ha inviato al governo degli Stati Uniti la seguente nota:

«In relazione alla dichiarazione fatta dal comandante dell'aviazione strategica degli Stati Uniti generale Keeney il 7 maggio, la rivista *News Week* ha pubblicato nel numero del 17 maggio un articolo contenente calunniose invenzioni contro l'Unione Sovietica, definita come un aggressore che preparerebbe un attacco contro gli Stati Uniti.

Nel suddetto articolo si espone inoltre un piano per l'utilizzazione dell'aviazione americana di basi aeree e di bombe atomiche contro la Unione Sovietica, in particolare per la distruzione di città sovietiche come Mosca, Leningrado, Kiev, Kharkov, Odessa ed altre.

Parlando dei piani di attacco contro l'URSS da parte dell'aviazione americana con bombe atomiche, *News Week* afferma che l'obiettivo principale è Mosca, quindi altre città della Russia europea.

L'articolo della *News Week* afferma che gli strateghi americani stanno elaborando la creazione di una stretta catena di basi aeree intorno alla Russia allo scopo di serrarla sempre più forte finchè i russi non saranno soffocati. Questo piano, come esposto dalla rivista americana, prevede il coordinamento delle operazioni aeree, navali e terrestri dalle basi americane situate in prossimità dell'Unione Sovietica e la loro utilizzazione per attacchi e bombardamenti intensivi con proiettili radio-comandati.

Il governo sovietico ritiene necessario richiamare l'attenzione del governo degli Stati Uniti sull'articolo della rivista *News Week*, in quanto la pubblicazione di simili articoli è in aperta contraddizione con la risoluzione contro la propaganda per una nuova guerra unanimemente adottata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, inclusi gli Stati Uniti d'America.

I governi che hanno adottato tale risoluzione debbono, in pari tempo, essere responsabili delle azioni commesse nei loro territori, azioni che costituiscono propaganda di guerra e che violano pertanto la suddetta risoluzione.

Analoga nota è stata consegnata dall'Ambasciatore sovietico ad Amsterdam al governo olandese in seguito alla pubblicazione di un articolo bellicista da parte della rivista olandese *Het vrije Volk*. In tale articolo si incita all'odio ed alla ostilità contro l'Unione Sovietica suggerendo tra l'altro di sganciare bombe atomiche sui centri industriali sovietici.

Si apprende infine che la delegazione sovietica all'ONU ha presentato al segretario generale una nota in cui si chiede l'iscrizione all'ordine del giorno, per la prossima Assemblea generale che si terrà a Parigi a settembre, della questione cui si riferiscono le suddette note.

NUOVA CRISI "RIENTRATA,, IN FRANCIA

I socialisti capitolano sulla laicità della scuola

Energico discorso di Thorez contro gli accordi di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10. — *I colloqui fra gli esponenti della maggioranza governativa, che si erano protratti sino alle due di questa notte, sono stati ripresi verso mezzogiorno ed il «supremo accordo», come l'ha chiamato Schuman, è stato ratificato dai gruppi parlamentari della maggioranza, poco prima dell'ora fissata per il dibattito sull'ormai famoso decreto Poinson Chaputs sulle sovvenzioni alle scuole confessionali.*

Ma all'assemblea il dibattito non ci è stato: democristiani e socialisti temono il ridicolo e preferiscono rinviare il provvedimento alle commissioni in attesa di giorni migliori.

Schuman ha formalmente ritirato il decreto Poinson-Chaputs, sostituendolo con un altro. I socialisti si sono dimostrati soddisfatti, sebbene il nuovo decreto sia sostanzialmente identico al primo e ristabilisca le sovvenzioni di Pétain in favore della della scuola privata confessionale, a danno di quella statale laica.

Questa sera, alla tribuna di Palazzo Borbone, il deputato comunista Garandy, protestando vigorosamente contro i metodi antiparlamentari del Governo, ha dichiarato: «La libertà di insegnamento non implica affatto la concessione di sovvenzioni alla scuola privata confessionale, con fondi che praticamente vengono sottratti alla scuola statale».

L'irrigidimento di Schuman sul decreto Poison-Chaputs è avvenuto all'indomani di un articolo dell'«Osservatore Romano» che reclama l'abrogazione della legislazione laica.

Intanto la crisi larvata del governo continua e si prolungherà sino alle elezioni di ottobre.

Quanto a Schuman egli si prepara a sostenere l'attacco dell'opposizione alla politica estera del governo. Una riunione del Gabinetto ha avuto luogo oggi per decidere l'atteggiamento da tenere domani alla Camera su tale questione. Il dibattito sull'accordo a 6 per la Germania sarà aperto da Bidault.

LUIGI CAVALLO

I professori hanno vinto e faranno gli scrutini

I professori effettueranno gli scrutini di giugno. La decisione è stata presa dal Sindacato Scuola Media in seguito alla notizia che in alcune province è già in atto il pagamento delle indennità di studio e di carica ai presidi e professori. Ove il pagamento non fosse effettuato tempestivamente in tutte le province, sarà adottata l'astensione dagli esami.

Il sottosegretario Malvestiti, in risposta ad una interrogazione di alcuni deputati del Fronte, ha però assicurato che le indennità stesse saranno integralmente corrisposte

L'on. Giulio Pastore e il crumiraggio

L'on. Pastore ha ieri inviato un telegramma al nostro direttore smentendo quanto riportato da «l'Unità» circa sue «dichiarazioni al comitato direttivo confederale legittimanti crumiraggio». «Ho affermato e affermo — telegrafa l'on. Pastore — che non esiste differenza tra persecuzioni poliziesche et persecuzioni operate da collocatori faziosi contro lavoratori rei confessare particolari idee politiche».

Prendiamo atto della smentita. Perchè la posizione dell'on. Pastore possa esser però ancor meglio chiarita ai nostri lettori, perchè nessun dubbio possa sussistere su ciò che l'onorevole Pastore ha detto e ha voluto dire chiediamo al Segretario democristiano della CGIL di voler dare un seguito a questo telegramma e di farci sapere, per lettera, magari, se condanna, sì o no, il crumiraggio che nelle campagne di Cremona e del Polesine è stato organizzato dalle ACLI, dall'Azione Cattolica, ecc.

Senza questo chiarimento qualcuno potrebbe trovarsi in difficoltà nel risolvere le sciarade dei «collocatori faziosi» e delle «particolari idee politiche».

La CGIL condanna i crumiri e le violenze della polizia di Scelba

Pastore e C. si oppongono alla denuncia - La rivalutazione salariale per i lavoratori dell'industria, del commercio e dello Stato

Ieri alle 17 il Comitato Direttivo della CGIL ha approvato all'unanimità una mozione in cui si riafferma la decisione di lottare per ottenere la rivalutazione dei salari per le categorie impiegatizie e qualificate, nonchè il raddoppio degli assegni familiari. Ad ogni Federazione o Sindacato nazionale è stato demandato il compito di ottenere la rivalutazione dai rispettivi datori di lavoro.

Il Direttivo confederale ha assicurato ai lavoratori del commercio la sua piena solidarietà per la battaglia che anch'essi conducono per la rivalutazione, e ha riconosciuto che la stessa esigenza di rivalutare gli stipendi si pone per i dipendenti statali, parastatali e degli Enti locali.

Il Direttivo ha deciso a maggioranza di chiedere al governo un'adeguata rappresentanza dei sindacati negli organi esecutivi dell'ERP e nell'amministrazione dei Fondo lire; le correnti di minoranza, pensose solo di coprire le spalle ai rispettivi partiti al governo, non hanno votato la richiesta. Esse si sono anche rifiutate di votare una terza mozione in cui si protesta energicamente contro i violenti interventi antisindacali delle forze di polizia e si reclama dal Ministero degli Interni la cessazione immediata di questi provocatori attentati alle libertà costituzionali.

La mozione denuncia l'irrigidimento padronale e le aggressioni poliziesche come uniche cause dell'esasperazione cui sono giunte le lotte sindacali, specie nelle campagne, e condanna severamente chi in qualsiasi modo difende o sostiene o organizza il crumiraggio».

Il Direttivo confederale ha tenuto una nuova riunione nella tarda serata di ieri.

Il compagno Di Vittorio ha svolto una relazione sulla disoccupazione in Italia e sui conseguenti problemi del collocamento e della riqualificazione professionale.

STRANGOLATO PER VENDETTA

Il mulo torna alla stalla col cadavere del padrone

SALERNO, 10. — A Valledolmo, un giovane, tale Paolo Mulè, veniva aggredito in piena campagna da sconosciuti che, dopo di averlo legato sul dorso del proprio mulo lo strangolavano.

L'animale, col suo macabro fardello, faceva ritorno al paese sostando davanti alla propria stalla, dove più tardi veniva trovato.

Le prime indagini fanno supporre che si tratti di vendetta.

Seconda udienza al processo di Trani

TRANI, 10. — Oggi, seconda giornata di udienze del processo che si celebra davanti alla Corte d'Assise di Trani per i fatti accaduti ad Andria nel marzo del 1946, sono stati interrogati quelli dei 130 imputati che non sono stati potuti interrogare ieri.

Sei mitragliatrici in casa di un d. c.

REGGIO CALABRIA, 10. — Un vero e proprio arsenale, tra cui due mitragliatrici pesanti, quattro leggere, alcuni moschetti e molte munizioni, è stato rinvenuto dai carabinieri nella casa di un fervente democristiano di Roccella, certo Vincenzo Jellamo in seguito ad una perquisizione. Lo Jellamo è stato tratto in arresto, mentre suo figlio Ferdinando, sospetto come il maggior responsabile dell'occultamento delle arti, si è dato alla latitanza.

Smentita al viaggio di Markos a Praga

PRAGA, 10 (C.D.L.). — *La notizia trasmessa da alcune agenzie straniere, secondo cui il gen. Markos si sarebbe recato a Praga per assistere al Congresso dell'Unione combattenti della libertà, è destituita di fondamento. E' vero soltanto che Markos è stato proclamato Presidente onorario dell'Associazione per l'amicizia ceco-greca.*

Il discorso di Togliatti

(continuazione della 2 a pagina)

Sappiamo che voi sopporterete gravi conseguenze per il terribile delitto che avete commesso verso la nazione italiana impostando la lotta politica nel nostro Paese come l'avete impostata quest'anno 1948. Sappiamo che le conseguenze saranno gravi per voi — afferma il compagno Togliatti, e indicando i banchi del MSI aggiunge —: guardate da quella parte, se volete avere un ammonimento.

Auguriamoci che le conseguenze non siano troppo gravi per la nostra Patria.

E vengo alla fine. Sento da tutte le parti rivolgere a questi banchi domande e avanzare consigli circa il modo come dovrebbe essere condotta e sviluppata una opposizione nel quadro di un regime democratico e parlamentare. Ho già detto prima che i consigli che vengono da determinate parti li respingiamo con sdegno. Ritengo però che abbiamo l'obbligo di dire chiaramente a voi e al Paese cosa noi ci proponiamo di fare e perchè ci comportiamo in questo modo.

Il Presidente del Consiglio ha detto ieri che l'opposizione ha tutto il diritto di criticare e di attaccare. Non avevamo bisogno che ce lo dicesse. E' il nostro elementare diritto qui dentro, e per questo seguiremo a passo a passo la vostra attività, indicando le vostre pecche di minor rilievo — come quella che avete commesso nella costituzione formale del governo e che avete creduto di poter sanare con trecento e tanti voti di maggioranza — e le altre più gravi. Ma questa è soltanto una parte e, direi, non è la parte essenziale della nostra attività come opposizione.

La parte sostanziale è un'altra. Noi, fautori della Costituzione repubblicana, abbiamo il dovere di condurre in modo conseguente, lineare, senza nessuna transazione, l'azione e la lotta per la realizzazione dei nuovi principii sociali affermati nella Costituzione stessa.

Per questo investiremo con la nostra critica non soltanto la forma dei vostri atti, ma la sostanza, questa sostanza che rivela l'impossibilità in cui avete messo il governo del Paese — espressione di un blocco di forze conservatrici e reazionarie — di realizzare questi principii.

Ma non basta, noi abbiamo una funzione costruttiva: a noi spetta, nelle condizioni nuove create dal 18 aprile, di continuare a dirigere la lotta delle masse lavoratrici nelle città e nelle campagne e degli intellettuali avanzati, per la realizzazione delle riforme che il Paese non può più rinviare. Ecco il nostro compito: non ostruzionistico, ma costruttivo. Rafforzare il fronte di coloro che combattono per questo rinnovamento, stringerlo, consolidarlo, chiamare nuove adesioni, non escludere nessuna alleanza. Anche fra di voi, spesso — dice Togliatti rivolgendosi al D. C. — vi saranno coloro i quali si accorgeranno un giorno dei terribili errori che avete compiuto. Organizzare in tutto il Paese un grande movimento di masse per la realizzazione dei nuovi principii della nostra Costituzione. Ecco il nostro compito signori: non l'ostruzionismo, ma la edificazione di una nuova Italia. L'ostruzionismo in questo momento, lo fate voi, per il modo stesso nel quale avete condotto la battaglia del 18 aprile; per il modo come avete impostato oggi le vostre dichiarazioni, la vostra attività legislativa: voi siete coloro che si sforzano di elevare una barriera alla realizzazione dei nuovi principii repubblicani. Con noi è oggi la parte più avanzata del popolo, che ha voluto la Costituzione repubblicana e la vuole realizzare. Con noi sarà domani tutta l'Italia».

Con queste parole termina il discorso del compagno Togliatti.

La sinistra applaude lungamente l'oratore, mentre il centro, che ha seguito silenzioso lo svolgersi del discorso, abbandona rapidamente l'aula. La seduta è tolta.

Cronaca di Roma

AL DI FUORI DELL'EQUIVOCO

Sarà bene, ora che altre voci si sono unite alla nostra per auspicare un mutamento di rotta in quello ch'è il malvezzo di molta stampa circa le cronache dei suicidi, porre alcune precisazioni, utili a non smarrire il senso del nostro invito.

C'è stato infatti chi si è vantato di aver fatto in ol dei prosciutti, ed è stato l'«Osservatore Romano». L'«Osservatore Romano» crede forse che noi accettiamo in toto la tesi del tacere dei suicidi, ed è qui che sbaglia. Perchè noi abbiamo affermato la necessità di evitare le descrizioni truculente, le minuziose e spesso fantastiche versioni dei suicidi allo scopo di contenere l'ondata dilagante di una suggestione che porta ogni giorno qualcuno a togliersi la vita.

Ora — sta detto chiaramente — noi non siamo per il silenzio sull'argomento, ch'è scottante materia per il sociologo prima che per lo studioso di psicologia. Il fascismo se chiuse la bocca alla stampa sul capitolo suicidi, fu perchè gli era comodo non far sapere che la gente si toglieva la vita sotto il regime di Mussolini. E per qualcuno forse sarebbe comodo che si facesse anche oggi sconsule De Gasperi» e con due milioni e trecentomila italiani disoccupati.

Questo sia detto per riaffermare una volta di più la funzione di obbiettività che compete alla stampa, anche nei confronti della «cronaca nera».

In tutto consenzienti ci trova invece quel che sul «Messaggero» accenna ad una «vera e propria azione tra i cronisti perchè s'impongano un severo controllo disdegnando di indulgere a facili emozioni da propinare al pubblico».

A tale azione, indubbiamente da promuovere in forme ufficiali, noi sin da ora portiamo la nostra adesione, nella speranza che il silenzio che molta — troppo — stampa mantiene sulla questione venga intanto a cessare e la discussione si faccia il più larga possibile, fuori di ogni equivoco.

R. R.

I volontari romani del' 48 commemorati in Campidoglio

Come precedentemente annunciato, il Consiglio Comunale si è riunito ieri mattina in seduta straordinaria per commemorare nel quadro delle manifestazioni celebrative per il '48, l'eroica morte del colonnello romano Natale del Grande.

Le magnifiche poltrone dai cuscini purpurei che avevano sostituito le sedie delle normali sedute, ed i superbi tappeti stemmati che ricoprivano il pavimento lasciato libero dalle guide di velluto, uniti agli abiti eleganti delle signore, facevano pensare piuttosto ad un concerto di beneficenza.

Ed è stato facile in questa atmosfera per l'on Cingolani, incaricato della commemorazione ufficiale far passare il '48 come una crociata di vescovi e di preti.

Alla cerimonia, terminata con gli applausi d'occasione delle signore presenti, hanno partecipato numerose personalità tra cui il Presidente del Consiglio

ROMA HA RESO OMAGGIO AL MARTIRE DEL SOCIALISMO

"Il nome di Matteotti appartiene a tutto il popolo italiano,,

Migliaia di romani hanno affollato nel pomeriggio di ieri il Lungotevere Arnaldo da Brescia per celebrare il 24. anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti.

Nell'ansa che la strada descrive in quel punto del lungofiume, dove il deputato socialista fu aggredito dai fascisti, un camion pavesato di bandiere rosse fungeva da podio per gli oratori.

Appoggiato al bordo del camion, sotto il ritratto del martire, il popolo romano attese per ore l'omaggio della sua pietà: una corona di alloro circondata da mazzi di garofani rossi.

Le carte in regola

Alle 19, il compagno Lizzadri ha preso la parola. Ricordato l'infame delitto che privò il Partito Socialista di uno dei suoi migliori militanti, l'oratore è risalito nel tempo ad analizzarne le cause. Il fascismo — egli dice — profittò della debolezza della classe lavoratrice, dovuta alla divisione che regnava nel suo seno, per infliggerle un colpo mortale, togliendole Matteotti.

La figura del Martire è stata per anni e anni di dittatura di esempio a tutti gli uomini liberi e oggi appartiene al popolo italiano come quella di Amendola, di Gramsci, di Gobetti. «Qualcuno ci ha chiesto — prosegue Lizzadri alludendo ai saragattiani — se abbiamo le carte in regola per commemorare Matteotti. Questa domanda noi la rivolgiamo a chi ce l'ha posta, oggi che questo qualcuno siede fra De Gasperi e Scelba»

L'oratore conclude quindi invitando, tra commossi applausi, i lavoratori a stringersi attorno alla bandiera del Socialismo che Matteotti seppe tenere alta col suo sacrificio.

A prendere la parola è quindi il compagno Ruggero Grieco che rammenta anzitutto la grande tradizione dell'antifascismo cui, assieme a Matteotti, fanno capo i nomi di Gramsci, Gobetti, Amendola, Don Minzoni, e che è ormai retaggio comune del popolo italiano. Oggi tuttavia — prosegue Grieco — si tenta di togliere Matteotti dal posto nel quale l'ha collocato la memoria del popolo, dandogli una tessera aggiornata.

Ieri e oggi

Ma questo tentativo si giudica facilmente da sè, come il tentativo di fare di Matteotti il martire di una fazione, anzichè del Socialismo.

L'oratore traccia quindi un parallelo tra la situazione storica nella quale maturò il delitto dei fascisti e l'attuale. Molte sono le analogie, e principalmente quella delle elezioni del '24, al pari di quelle recenti caratterizzate dai brogli, dalla paura, dal terrorismo

«La libertà popolare — afferma Grieco — oggi come allora è stata violentata dalle forze della conservazione e della reazione». Ma oggi il ricordo di Matteotti ci serve come esempio di fermezza: il suo messaggio non è andato perduto.

Il popolo ne ha raccolto l'eredità preziosa, al pari di quella di Gramsci, e la porterà ancora più avanti, per affermarsi quale classe dirigente del nostro Paese.

Alla base di questo sforzo rinnovatore è l'unità della classe lavoratrice, che va sempre di più consolidata e difesa. «Si illudono coloro che pensano di aver fermato il popolo con una lotta elettorale».

Il popolo italiano è in marcia, ricco degli insegnamenti dei suoi figli migliori, e tra questi primo quello di Giacomo Matteotti.

Un lungo insistente, commosso applauso corona le parole del compagno Grieco, al quale segue sul podio il compagno Targetti, vice Presidente della Camera dei Deputati.

Targetti ricorda il sacrificio di Matteotti, fecondo di insegnamenti per tutti gli uomini liberi, e rammenta i vani tentativi del fascismo di spengerne la memoria. Commosse parole egli dedica quindi alla figura del compagno di lotta, che egli ebbe la fortuna di conoscere e di avere accanto.

Alcuno ore 20,30 quando la commemorazione ha termine la corona d'alloro ed a garofani rossi vengono deposti sul muraglione del Lungotevere. Un gruppo di persone vi sosta a lungo davanti, in muto, reverente raccoglimento.

Un diciottenne ucciso con due violentissimi pugni

Un banale litigio tra due amici ha ieri avuto il suo tragico epilogo allo Ospedale di Santo Spirito. Verso le ore 18 è, infatti, deceduto il diciottenne Francesco Amadei in seguito a commozione cerebrale dovuta a due violentissimi pugni sferratigli da tale Italo Ciccolioni.

I due ragazzi erano ottimi amici ma la mattina del 1 giugno per una sciocca questione di prestigio venivano alle mani ed il Ciccolioni dotato di una maggiore prestanza fisica colpiva violentemente l'Amadei alla testa. L'involontario omicida nell'apprendere la morte dell'amico si è dato alla latitanza.

DOPO VENTI GIORNI DI LOTTA

Gli operai della Tickers hanno resistito e vinto

Dopo venti giorni circa di forzata inattività, ieri mattina la «Tickers» ha riaperto i battenti riprendendo il suo normale ritmo di lavoro.

Nella mattinata stessa l'ing. Brizzi comproprietario della «Tickers» ha convocato la stampa cittadina per illustrare ai giornalisti come si fosse risolta la questione che ha tenuto sospesa in questi giorni la produzione della ditta stessa.

«*Il superamento della crisi — ha affermato l'ing. Brizzi — è stato possibile sopratutto per l'opera coadiutrice delle maestranze e del Sindacato che hanno sostenuto con tenacia ed intelligenza lo sforzo dei dirigenti industriali. Malgrado questo, per la verità la verità della Ditta e l'importanza del suo lavoro ai fini dell'esportazione, la «Tickers» non ha ricevuto ancora aiuto alcuno da parte del governo nè da parte delle Banche. E se lo stabilimento ha potuto oggi riprendere il lavoro lo si deve unicamente ed esclusivamente alle nostre forze*».

In sostanza le parole dell'ing. Brizzi non hanno fatto che confermare e ribadire quanto da noi già espresso in merito alla situazione delle piccole e medie industrie metallurgiche romane.

Risolta per ora la questione della «Tickers», il problema rimane aperto per tutte le altre industrie romane. Licenziamenti sono stati ripresi alla Sfoggiazzini dove alla mancanza di crediti e di lavoro si accoppia la passività dei dirigenti che ostacolano qualsiasi tentativo di resistenza delle maestranze. La OMMIR continua intanto ad annaspare per insufficienza di credito, mentre le Industrie Meccaniche Generali non arrivano a liquidare gli operai già licenziati.

LE COLONIE ESTIVE

Trattamento di favore alla Pontificia Comm. Assistenza

Dopo aver frapposto un'infinità di ostacoli il Provveditorato agli Studi ha ieri concesso un certo numero di locali, in Roma e Provincia, per l'istituzione di colonie estive da parte dell'U.D.I., del Centro Cittadino Comitati Assistenza e della Lega dei Comuni Democratici.

Il maggior numero dei locali è stato arbitrariamente assegnato alla Pontificia Commissione di Assistenza.

I comuni di Tolfa e Grottaferrata, già concessi verbalmente alle rispettive Amministrazioni Comunali sono stati invece assegnati all'ultimo momento alla P.C.A.

L'on M Rodano ha energicamente protestato presso il Provveditorato contro tali parzialità.

Fino ad oggi il Governo non si è ancora deciso a stanziare neppure una lira per l'assistenza estiva.

L'on Andreotti in una lettera indirizzata al nostro direttore ha tenuto ad informarci che la cosa non era di sua competenza. A nostra volta lo preghiamo di girare le richieste delle commissioni interessate al suo collega Scelba.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Sono convocati oggi alle 17,30 in via Gregoriana 54: pensionati ex dipendenti di Stato; pensionati di guerra; pensionati della Previdenza Sociale. La presenza è tassativa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Stasera alle ore 18 tutti gli amministratori di Sezione in Federazione.

Gli agit-prop, gli addetti stampa, i responsabili gruppi - Amici dell'Unità - ed i comitati di diffusione delle Sezioni Celio, Flaminio, Prima Mentana, Ponte Regola e San Salvo sono convocati alle 19,30 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

Il numero 4 di «Rinascita» è in vendita presso il Centro Diffusione Stampa della Federazione.

Autoservizi-tram: Commissione di lavoro, compagni del C.D.S. e compagni eletti al Congresso, alle 17 in Federazione.

Comunali: l'intercellulare al completo alle 18 in Federazione.

I segretari di sezione delle Borgate, alle 18 in Federazione.

La Commissione Femminile dell'Ufficio Provincia, alle 18 in Federazione

La Commissione femminile sindacale, alle ore 18 in Federazione.

Sez. Appio: alle 19,30 cellula Camilla A in sezione.

Spettacoli

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo a domani le critiche teatrali e cinematografiche.

TEATRI

ADRIANO: riposo — ARTI: comp Palmer, ore 21: «Casa di bambola» — ELISEO: compagnia Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: «Questi fantasmi» — QUIRINO: comp. Almirante-Rapisardi-Cortese-Villi, ore 21: «Partita a quattro» — VALLE: comp. Libera Accademia di Trento, ore 21: «Marionette che passione» — TEATRO DELLA MOSTRA: comp Operina De Rosa — QUATTRO FONTANE: comp. Fazzinella, ore 17,30 21,15. «Nuovi capitoli» — COLA DI RIENZO: comp. Gelli-Cosp-Sportelli: «Mettiamo l'occhio al buco» — SANTA CECILIA: ore 17,30: Concerto Mazzardi.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. Valentini-Rizzo e film: Tutta una vita — JOVINELLI: comp. riv. e film: Figli del mare — LA FENICE: comp. riv. e film: La scampata dei milioni — MANZONI: comp De Pirro e film: Breve incontro — NUOVO: comp. Bizzo-Ribechi e film: Addio vecchia — PRINCIPE: comp. riv. e film: La contessa di Montecristo — SERMONI: Gran Varietà e film: Roma città libera — REALE: Gran Varietà e film: T. Men contro i fuorilegge — VOLTURNO: comp Guipel e film: L'infernale avventura — TUSCOLO: comp Renato Madalena con «Quanto cose potrei dire».

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione EXCELSIOR: Esquilino, Excelsior, Delle Fiaccole, Principe, Rubino, Venezia Apr. 8: Acquario: Avventura a Bombay — Adriano: Margherita Gauthier e doc. — Alba: Serenata a Valechiara — Arcobaleno: Tempiesta Barbara (La parte delle tentazioni) — Altieri: Le due sorelle di Boston — Ambasciatori: Avventura a Bombay — Appio: Arena Canto d'amore — Arena Taranto: Narciso Nero — Arcadia: Contrabbando giallo - Intro Filippa — Astoria: Incontro a Bataan — Astra: L'infernale avventura — Attualità: Zorro — Augusto: Tarzan — Ausonia: La donna distrutta — Barberini: Nel mondo della luna — Brancaccio: Incontro a Bataan — Capitol: Frida (L'amante straniera) — Capranica: Fragoline del paradiso - 31, giro d'Italia — Capranichetta: Prigionieri del passato, ore 17, 19.15, 21.30 — Centocelle: Tragico segreto — Centrale: Anche i boia muoiono — Cine-Star: Margherita Gauthier — Clodio: La stirpe del Drago — Colonna: Tragico segreto — Colosseo: Troppi mariti — Corso: Havana cas wash (Il cielo può attendere) — Crystallo: E domani il mondo — Delle Falle: Assunta Spina — Delle Maschere: Perdonate il mio passato — Delle Vittorie: Gran Festival di Walt Disney — Eden: L'errore del Dr. Cassy — Esquilino: Il cavaliere in nero — Europa: Prendi la mia vita — Excelsior: Incontro a Bataan — Faraone: L'uomo del West — Flaminio: Avventura a Bombay — Filipeo: Un evaso ha bussato alla porta — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana — Galleria: Prendi la mia vita — Garbatella: La vita è meravigliosa — Giulio Cesare: Gloriosa avventura — Golden: Perdonate il mio passato — Imperiale: Principessa del paradiso - Giro d'Italia al completo — Induno: Anni verdi — Iris: La vita è meravigliosa — Italia: Benvenuto straniero — Massimo: Nel vivo - Addio Kira — Mazzini: Anni verdi — Metropolitan: Donne di Broadway — Milvio: Vendetta nel West — Moderno: The Sleeping years (Il corpo nero) — Modernissimo: Sala A: Re di cuori, sala B: Sorveglianza speciale — Monte Mario: Il matrimonio dei forzati — Novocine Fulgor: Il cielo sopra — Odeon: E domani il mondo — Odescalchi: La donna della spiaggia — Olympia: Servi in forma poetica — Orfeo: Bellissimo — Ottaviano: Nemici per sempre — Palazzo: Gran amore — Parioli: L'infernale avventura — Planetario: Davide Copperfield — Pulitzeana Margherita: La vostra celebrità — Primavalle: Il cavaliere in nero — Quirinale: Il mare d'erba — Quirinetta: Rapsodia in Azzurro, con Gerry Smith Paul Whiteman ore 18, 21.45 — Rex: Il mio avvocaturco — Rialto: Bellissimo — Rivoli: «La Kermesse eroica di Dover» con Irene Dunne, Alan Marshal, ore 17, 19.00 22 — Roma: Inferno verde - Dor — Rosa: chiuso — Rubino: Tempio della città dei ragazzi — Sala Charitas Spendati: nel l'Hanno — Salaria: Odio implacabile — Sala Umberto: Traviata Settemonti — Salone Margherita: Rivoli — Savoia: Nessuno mi credeva — Smeraldo: Tragico segreto — Splendore: Nessuno mi credeva — Stadium: Sorveglianza speciale — Superciniema: Strada sbarrata — Trianon: Un albero cresce a Brooklyn — Trieste: Grande sulla 5 strada — Venezia: Aprile, anni verdi — Vittoria: Amanti senza amore.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 12.25: «Questi giovani» — 12.35: Canzoni — 13.40: Un po' di ritmo — 14.18: Canzoni — 14.35: «Il Baule magico» — 17.30: In nell'aria col Radiovestito di Mosca — 17.45: Ritmi dell'America Latina — 18: Musiche — 18.20: «La Bohème», R. e 4 atto. — 19.40: La voce dei lavoratori.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile
Stabilimento Tipografico UESISA

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia.
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-371 e 63-964 ore 8,30-18.

5 Varii L. 12

COMPAGNA priva alloggio chiede ospitalità presso parta disposta cooperare 400000

7 Occasioni L. 12

GRANDE vendita esposizione extra modelli pellicceria prezzi magnifici pagamenti 12 mesi senza anticipo. «MAPIL» via Campo Marzio 69 primo piano.

Imminente

ARRIGO IACCHIA
scorribanda nel paese dei soviet
MACCHIA

«Come si vive oggi in Russia. Una libera esposizione corredata da fotografie, che piacerà a tutti».

Presso le migliori librerie oppure contro assegno di L. 700 franco di porto e imballo
EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - Roma

VOV
G. B. PEZZIOL - PADOVA
AGENZIA DI ROMA
VIA DELLA MERCEDE 37
Tel. 64378

Rinascita

E' la verità!
è proprio vero che i migliori vestiti, giacche e pantaloni di ogni tipo e qualità a prezzi più convenienti si trovano dal Sarto di Moda, via Nomentana 31-33, angolo Porta Pia.
Provate anche voi, si vende anche a rate.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE PELLE
Via Volturno, 7 (Stazione) 493 665.

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8 - 13 e 16 - 20)
Specialista VENEREE - PELLE

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52 650

Prof. DE BERNARDIS
specialista V